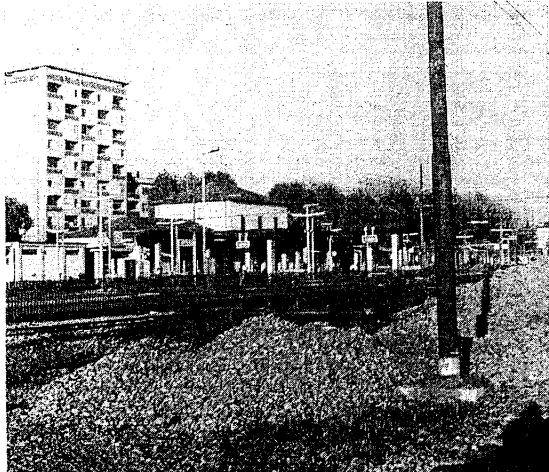


PARLINO 13/1/07

«E' ormai pronto il progetto del sottopasso di via Felisio»

Il sindaco è fiducioso: 'Entro pochi mesi ci sarà la gara di appalto'

MAI da qualche tempo l'anno che sta per iniziare viene ogni volta 'battezzato' come l'anno di 'Lugo Sud', il grande progetto destinato a cambiare volto alla città sul piano delle infrastrutture e dei collegamenti tra periferia e centro. L'intervento in teoria più semplice, cioè la realizzazione del sottopasso ciclo-pedonale della stazione ferroviaria (in pratica l'allungamento dell'attuale sottopasso dei binari), sta andando decisamente per le lunghe. I lavori, in carico alle Ferrovie, sarebbero dovuti partire nell'autunno 2005, poi per varie vicende, burocratiche e non, il cantiere è stato allestito nello scorso ottobre. «Ma — sottolinea — diversi pendolari che ogni giorno si recano nella stazione ferroviaria — non è che si veda granché sull'avanzamento dei lavori, anzi».



STAZIONE Avanzano i lavori del sottopasso ciclo-pedonale

A RASSICURARE tutti ci pensa il sindaco Raffaele Cortesi che afferma: «Ho parlato anche ieri con i tecnici e l'intervento sta procedendo. Attualmente gli operai stanno installando le 'armature' nel tratto sotterraneo, sul lato verso Madonna delle Stuoie. Ed è per quello che in molti non hanno notato nulla». Immacabile la richiesta di chiarimenti sui possibili tempi di conclusione dell'opera, visto che nell'autunno scorso l'assessore ai lavori pubblici Secondo Valgimigli aveva parlato di metà 2007. «E' inutile dire una data con il rischio di essere smentiti dopo una settimana — precisa il sindaco — possiamo certamente assicurare che si sta facendo di tutto per finire il prima possibile».

MA REALISTICAMENTE non sembra possibile vedere il sottopasso ciclo-pedonale pronto prima della fine della prossima estate. Giungono invece notizie positive per quello che Cortesi definisce

scherosamente 'il padre di tutti i sottopassi di Lugo Sud' e cioè il sottopasso della Felisio che porterà alla 'cancellazione' dei passaggi a livello. «L'ingegnere Poluzzi dell'Università di Bologna, in collaborazione con i nostri tecnici — spiega il primo cittadino — sta completando il progetto esecutivo dell'opera. Il tutto in stretta collaborazione con le Ferrovie. Si stanno facendo le ultime valutazioni sul progetto e il parere favorevole delle Ferrovie non dovrebbe tardare. Dopo di che procederemo con l'appalto del sottopasso di via Felisio, che mi auguro sia possibile nel giro di pochi mesi. Quindi stavolta parlare di anno di svolta per 'Lugo Sud' sembra proprio essere azzeccato».

E NON BASTA, perchè sui tavoli degli uffici tecnici comunali sono attesi nelle prossime settimane altri importanti progetti riguardanti opere attese da anni. E' il caso, ad esempio, della 'nuova' piazza XIII Giugno, al centro di una iniziativa privata che cambierà volto alla zona a due passi dalla Rocca. Senza dimenticare l'area dell'ex acedificio Venturi e anche di quella fino a pochi mesi fa occupata dalla sede del Consorzio agrario: lì dovrebbe essere realizzato un complesso residenziale-commerciale.

Luca Suprani

PARLINO 13/1/07 LUGO

Sottopasso di via Felisio, progetto in vista

Il sindaco: 'Entro pochi mesi saranno appaltati i lavori della struttura'

» Servizio a pagina XIV

13/1/07 CORRIERE

GIORNO DELLA MEMORIA

Il racconto di una deportata agli studenti

La toccante storia di Hanna Kugler Weiss che ora dirige il museo della Shoah di Nazareth

di Amalio Ricci Garotti

LUGO. Gli studenti delle scuole lughesi hanno incontrato l'ex-deportata Hanna Kugler Weiss. Un incontro toccante che ha chiuso degnamente le celebrazioni

dedicate al Giorno della memoria, organizzate dal Comune di Lugo. Il racconto della donna ha emozionato e coinvolto i tanti studenti presenti.

L'iniziativa si è svolta ieri mattina, dopo l'inaugurazione di una mostra con le immagini riportate dai ventisei studenti lughesi al rientro dal viaggio-studio ad Auschwitz. Hanna Kugler Weiss ha parlato agli allievi delle classi degli istituti superiori e delle medie pubbliche e private. Nata a Fiume nel 1928, la Weiss attualmente è direttrice del museo della Shoah di Nazareth.

«Ho avuto la fortuna di uscire sana di corpo e sana di mente»

sottolineare, rivolgendosi agli studenti, come questa celebrazione «debba costituire non solo un ricordo, ma più di un momento per riflettere, per rafforzare i buoni pensieri, i sentimenti e quegli ideali alla base del percorso formativo. Un momento di riflessione dunque su un dramma che non deve mai più ripetersi».

Sono intervenuti l'assessore all'Istruzione Clara Caravita, il sindaco di Alfonso Angelo Antonellini, Miriam Ines, in rappresentanza della comunità ebraica di Ferrara della quale Lugo fa parte. Tutti pronti a raccontare la storia di Hanna. «E' una testimone di quella tragedia - ha affermato Clara Caravita - la cui famiglia dopo la fuga da Fiume, trovò ospitalità a Lugo, per merito dei Tambini, pienamente meritevoli del riconoscimento di giusti fra le nazioni - loro "attribuito". Dello stesso tenore l'apprezzamento di Antonellini, nel

E dopo il saluto di Miriam Ines, e la lettura di uno studente (Daniele Ancarani), di un brano tratto dal recente diario "Racconta! Fiume-Birkenau-Israele" di Hanna Weiss, la sopravvissuta nel campo di sterminio, ha ripercorso tutti i momenti più drammatici della propria esperienza, dalla fuga da Fiume, fino alla liberazione. Un racconto pieno di dettagli: la fuga da Lugo a Milano, il tentativo di espatriare in Svizzera bloccato dall'arresto di una pattuglia di frontiera, il soggiorno al campo di raccolta di Fossoli, i sette giorni trascorsi in un vagone ferroviario diretto ad Auschwitz, l'arrivo, i

maltrattamenti e gli oltraggi subito. E ancora: la privazione della personalità, sostituita da un numero (il suo era A 5377), l'estremo disagio nelle baracche. Momenti ed esperienze citati con evidente emozione. «Devo solo ringraziare di esserne uscita sana di corpo e sana di mente» ha concluso Hanna Kugler Weiss.

Omaggio alle vittime delle foibe

Celebrazione in consiglio comunale il 22 febbraio

LUGO. Il 10 febbraio è stato il "Giorno del ricordo per le vittime delle foibe e l'esodo giuliano-dalmata", ricorrenza istituita con Legge dello Stato del 30 marzo 2004. In memoria di quei tragici eventi sul pennone del Municipio e degli altri luoghi istituzionali le bandiere sono state issate a mezz'asta. Ma la celebrazione del ricordo vera e propria i lughesi la devono ancora ef-



A lato, l'assessore Caravita, il sindaco Antonellini, Miriam Ines, e Hanna Kugler Weiss durante l'iniziativa che si è svolta al teatro Rossini

ettuare. Il consiglio comunale di Lugo renderà infatti omaggio alle vittime della tragica vicenda, che coinvolse il nostro paese alla fine della II Guerra Mondiale, nella seduta in programma il 22 febbraio, con l'intervento del presidente del consiglio comunale Alberto Pagani e del direttore dell'Istituto Storico della Resistenza Giuseppe Masetti. Seguiranno gli

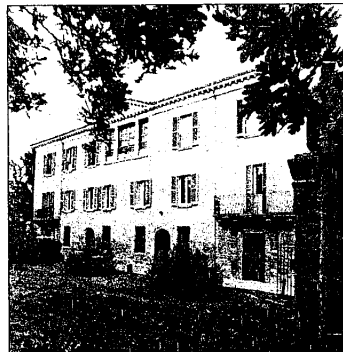
interventi dei gruppi consiliari e le conclusioni del sindaco Raffaele Cortesi. A partire da Venerdì 23 febbraio, presso la sede del Liceo Classico "Trisi Graziani" sarà inoltre allestita la mostra documentaria, a cura della Fondazione memoria della deportazione di Milano e dell'Istituto storico della Resistenza di Ravenna, "Fascismo foibe esodo". La mostra resterà aperta fino al

3 marzo. La rievocazione si pone l'obiettivo di sollecitare la conoscenza e la consapevolezza sulla tragedia delle foibe e l'esodo delle popolazioni istriane. Sono vicende che vanno conosciute, per le quali si deve avere il massimo rispetto per quanto sono costate in termini di sofferenze e lacerazioni a migliaia di italiani, sloveni e croati, e di esuli istriani e dalmati richiamati in patria dopo che il trattato di Pace di Parigi, del 10 febbraio 1947, aveva sancito la cessione dell'Istria alla Jugoslavia.

Opere pubbliche. Gli investimenti nelle scuole

Villa Malerbi, al via i lavori del secondo stralcio

*Il sindaco: «Siamo un po' in ritardo
ma finiremo entro la legislatura»*



Villa Malerbi ospiterà la scuola di musica

di Monia Savioli

LUGO. Partirà dal 22 febbraio prossimo il secondo stralcio degli interventi destinati a restituire Villa Malerbi alla città di Lugo. «L'obiettivo dell'amministrazione sottolinea il sindaco Raffaele Cortesi - è di concludere tutta l'opera entro il termine della legislatura per destinare l'edificio a scuola di musica e sede di attività culturali di vario tipo. L'auditorium interno infatti potrà ospitare piccoli concerti ed iniziative. Alcuni problemi legati all'appalto del primo stralcio - spiega il primo cittadino - hanno rallentato i lavori. Ora stiamo cercando di recuperare affinché la struttura sia pronta possibilmente entro fine legislatura».

L'intervento complessivo è diviso in quattro lotti. Fino ad ora si è concluso il primo, dedicato alle opere di consolidamento strutturale, messo a bilancio negli anni scorsi per un importo di 500.000 euro. Quello che partirà fra pochi giorni, per un valore uguale, è stato preventivato due anni fa. Oltre a chiudere il capitolo destinato al consolidamento della villa e della dependance, i lavori apriranno il restauro vero e proprio che coinvolgerà nel tempo anche la recinzione monumentale.

Il terzo lotto del valore di un milione di euro, indicato nel bilancio appena approvato, partirà probabilmente nel 2008. Gli interventi saranno destinati unicamente al ripristino dell'architettura artistica della villa che

termineranno con il quarto stralcio di 700.000 euro che curerà l'area esterna formata da cortile e recinzione.

«Si tratta di un progetto articolato - spiega Giovanni Liverani responsabile dell'ufficio tecnico del comune - Oltre alla valenza prettamente legata al recupero dell'immobile, l'intervento risulta ancor più significativo per le sorprese che può riservare. Infatti - continua - i sondaggi eseguiti fino ad ora hanno rilevato tracce di un teatrino in corrispondenza delle finestre dell'ultimo piano. Si tratta di una scoperta interessante che stiamo cercando di approfondire. L'in-

tervento inoltre ci permetterà, demolendo le tramezzature, di collegare nuovamente il piano terra della villa, isolato da almeno 40 anni e, fino ad ora adibito a magazzino e le stanze dell'appartamento ritagliato in verticale con ingresso sulla via Emaldi, separato, anche in questo caso, dal resto della struttura».

Terminati i lavori, la Villa, nata nel 1700 come abitazione di campagna collocata nella prima periferia lughese, sarà nuovamente sede della scuola comunale di musica temporaneamente trasferita in via Tellarini. A quello scopo sarà utilizzata anche la dependance.

L'intervento dedicato a Villa Malerbi si può associare a quelli preventivati in bilancio a supporto dell'edilizia scolastica. Tre sono, in particolare, le voci più consistenti: i 200.000 euro destinati al polo scolastico di Voltana, i 150.000 euro dedicati alla scuola materna di Fondo Stiliano e i 250.000 preventivati per l'adeguamento alle normative antisismiche delle varie strutture.

«Il polo di Voltana è stato oggetto di un lungo intervento - sottolinea l'assessore ai lavori pubblici Secondo Valgimigli - Ora c'è da sistemare la parte dedicata alle scuole elementari ampliata come per medie e ma-

terme. L'intervento su Fondo Stiliano riguarda l'esterno ancora da completare con parcheggi, arredi ed il percorso ciclopedonale».

Ancora attesa invece sul fronte del campus scolastico, ambizioso progetto inserito fra gli obiettivi da portare avanti. «Ribadiamo la volontà di giungere alla realizzazione della previsione di piano - sottolinea il sindaco Cortesi - Continuiamo a lavorare per questo in collaborazione con la Provincia che ha stanziato per il progetto una somma che sarà adeguata in ragione delle esigenze e con i privati che detengono la proprietà dell'area».

Il periodo è stato deciso in base a un sondaggio effettuato fra i vari club di ferraristi

Le "rosse" torneranno in aprile

La Festa del cavallino rampante in calendario il 21 e 22 aprile

LUGO. La festa del cavallino rampante quest'anno si farà il 21 ed il 22 aprile. Lo comunica il

dirigente del settore attività produttive del comune Marco Chimenti, dopo aver esaminato i risultati di un sondaggio effettuato tra i vari Club ferraristi, per verificare un eventuale spostamento della manifestazione a settembre o mantenerla in primavera.

«Innanzitutto - precisa Chimenti - grazie a tutti coloro che hanno partecipato alla nostra ricerca, appena conclusa, d'intesa con il Ferrari Club lu-

ghese, in merito alla data ideale per lo svolgimento della Festa del Cavallino rampante nel 2007. Ora sono in grado di dire

come, d'accordo anche con Maranello, abbia prevalso l'ipotesi primavera. Per questo sono già stati sensibilizzati Club e proprietari delle prestigiose vetture».

L'ottava edizione della Festa del Cavallino Rampante, in anticipo di una settimana rispetto all'edizione 2006, sarà curata dall'associazione temporanea d'impresa "Lugo città mercato" costituita nell'ottobre scorso dagli operatori commerciali e artigianali, riuniti in un ente di valorizzazione e di promozione commerciale. Prontamente il coordinatore del Ferrari Club Francesco Baracca, Arrigo Lacchini, ha invitato i propri iscritti ed i propri sostenitori a mettere in agenda fin da adesso le date di sabato 21 e domenica 22 aprile.

«I curatori della manifestazione - spiega - stanno già predisponendo il programma dettagliato, con tutti i chiarimenti sulle modalità di partecipazione, da inviare alle persone interessate, che mi auguro intervengano numerose come sempre a questa formidabile per-

formance».

Un ulteriore contributo dunque quello assolto dal "Francesco Baracca" con l'intento di allargare sempre più la cerchia dei tifosi della rossa, in un territorio dove il mito del Cavallino rampante ha avuto i suoi natali. Come sempre la festa verrà predisposta con una articolata e interessante serie di appuntamenti (con risvolti culturali e conviviali) allo scopo primario di diffondere, attraverso varie forme, la passione per l'automobilismo sportivo e, al tempo stesso, sostenere i colori della Ferrari.

«La manifestazione offre un insieme di opportunità - aggiunge Lacchini - predisposte nella piena convinzione che l'occasione di poter stare un po' in mezzo alle rosse, soprattutto per coloro che non ne possiedono una - può trasformarsi in un momento intenso e divertente, in compagnia di amici che nutrono la nostra stessa passione». E qualcuno guardando le mitiche Ferrari potrà anche sognare.

Amalio Ricci Garotti

Marco Chimenti
con il sindaco di Lugo
Raffaele Cortesi

Anche la Rai si occupa del Canale dei mulini: un luogo del cuore che rischia di scomparire

“Via Villa? Una follia pura”

Il padre del primo prg lughese bocchia la cementificazione

LUGO - "E' una follia pura". Non usa certo mezzi termini Gianfranco Di Pietro, architetto e urbanista all'università di Firenze. "L'intervento previsto lungo via Villa non si spiega in nessun modo, è l'ennesima testimonianza di come il centrosinistra abbia sdoganato, vantandosene, un'amore per la speculazione edilizia tipica della Dc degli anni Cinquanta. Solo che allora un po' ci si vergognava, oggi si sventola il tutto come una conquista". Una frase così, detta da uno che non ha mai nascosto le sue simpatie per la sinistra, e che ha firmato il primo Piano regolatore lughese, nel lontano '62, di certo farà discutere: "In quegli anni, per gli urbanisti c'era ancora uno spazio: oggi a governare il territorio è il politico, che spesso confonde la crescita edilizia con lo sviluppo". Intanto anche la Rai si occupa del Canale dei mulini: la zona è stata inserita dal Fondo ambientale italiano in uno di quei "luoghi del cuore" della nostra penisola che rischiano di scomparire.

► A pagina 23

Dure critiche alle politiche urbanistiche lughesi dall'ideatore del primo Prg

“Non si sa più governare il territorio”

Via Villa tra i “Luoghi del cuore” scelti dal Fai

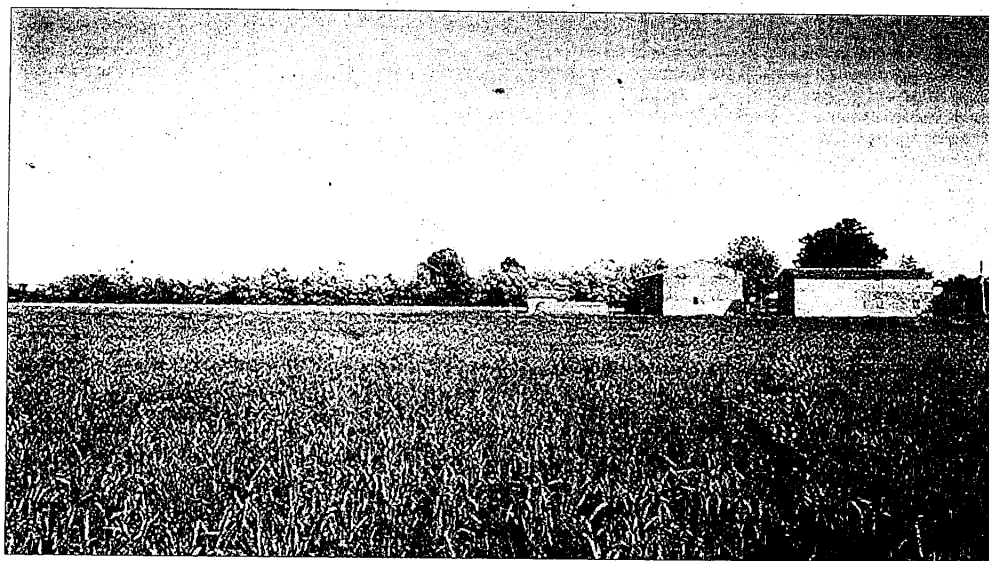
Mancava solo la Rai. Che di certo non si è fatta pregare. Ieri, la troupe del Tgr Ambiente era a Lugo, per filmare il Canale dei Mulini, l'antico ponte delle lavandaie e il prato lungo via Villa, su cui pende un imponente progetto edificatorio. Sembrava una polemica sfumata. Invece il Dernier, il comitato sorto per scongiurare

l'intervento, non si ferma un attimo. Carsico: un po' tace, un po' elabora strategie. Ma c'è. Mentre il ricorso presentato al presidente della Repubblica è stato dirottato al Tar, loro hanno scritto al Fai, il fondo per l'ambiente, e il Ponte delle Lavandaie è entrato nella lista dei "Luoghi del cuore": aree di natura e di storia che ri-

schiano di scomparire. Un centinaio lungo tutto lo Stivale. Lugo si posiziona al 39esimo posto, meritandosi un servizio che RaiTre manderà in onda sabato. "Il centrosinistra - commenta l'autore del primo Prg lughese - ha sposato una politica di speculazione edilizia incapace di immaginare il territorio e le città".

LUGO - (AMai) "E' una follia pura". Non usa certo mezzi termini Gianfranco Di Pietro, architetto e urbanista all'università di Firenze. "L'intervento previsto lungo via Villa non si spiega in nessun modo, è l'ennesima testimonianza di come il centrosinistra abbia sdoganato, vantandosene, un'amore per la speculazione edilizia tipica della Dc degli anni Cinquanta. Solo che allora un po' ci si vergognava, oggi si sventola il tutto come una conquista".

Una frase così, detta da uno che non ha mai nascosto le sue simpatie per la sinistra, e che ha firmato il primo Piano regolatore lughese, nel lontano '62, di certo farà discutere: "In quegli anni, per gli urbanisti c'era ancora uno spazio: oggi a governare il territorio è il politico, che spesso confonde la crescita edilizia con lo sviluppo". Un fraintendimento tipico di un'epoca in crisi, incapace di creare nuove idee per l'economia: "L'immobiliarismo attuale non disegna futuro: questo modo di investire si esaurisce in sé. E' una vicenda antica, lo diceva già Napoleone: quando non si ha nulla di



Il Canale dei Mulini e il prato dei papaveri di via Villa entrano nella lista dei patrimoni ambientali da tutelare

meglio da fare, ci si butta sul mattone". Con esiti spesso disarmanti. In Emilia Romagna, galetta fu la Legge 20 del 2000, con il suo corollario di scambio pubblico-privato. "Si finisce -

aggiunge - per non governare, né tanto meno immaginare un territorio: è solo uno spuntare di pezzi di città senza storia e senza armonia". Una marmellata di cemento a cui l'intervento

di via Villa non si sottrae: "Permettendo all'urbanizzazione di travalicare il Canale dei Mulini, che esiste da secoli, si crea un'isola urbana, che nulla ha a che vedere con il contesto della

città". Le domande da porsi, prima di firmare per la costruzione lungo il Canale, a ridosso dell'antico ponte delle lavandaie, sarebbero state di una semplicità disarmante: c'era bisogno

di case? Se sì, non esistevano forse altre aree disponibili? Per Di Pietro, un territorio ideale è a nord-est, dove pure terreni agricoli sono presenti, dove cuciture con la trama urbana erano possibili. "In questo modo si salva l'antica centuriazione romana, che ha sempre costituito l'invisibile orditura delle nostre città, evitando di perdersi in un amalgama scomposto". Purtroppo, aggiunge amaro, quello che manca è il senso di una gestione accorta del territorio: "Si insegue l'onda, si travalicano i confini che la storia e il tempo hanno posto: il Canale dei Mulini può e deve costituire questo limine invalicabile". E non per nulla, il Fai ha inserito l'area tra i "luoghi del cuore", un atlante sentimentale che tocca tutto lo Stivale. "Non è solo per un estremismo ambientalista o per un astratto concetto estetico che l'area di via Villa va tutelata dal cemento - conclude Di Pietro - Per Lugo si tratta di una delle poche testimonianze della sua storia: creando l'isola, si perderà, per sempre, il senso della forma e dell'identità, definita e organizzata, della città".

LA VOCE 13/12

Bassa Romagna C'è tempo fino al 31 marzo per presentare richiesta. Informazioni e moduli negli uffici comunali

Corsa alle case popolari: da giovedì è disponibile il nuovo bando

LUGO - L'Acer di Ravenna, in qualità di ente incaricato dall'associazione dei Comuni della Bassa Romagna alla gestione dell'Ufficio casa associato, ha provveduto alla predisposizione dei bandi di concorso generale 2007 per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili nel periodo di efficacia della graduatoria, nei seguenti Comuni della Bassa Romagna: Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e Russi. Possono presentare domanda tutti gli interessati all'assegnazione di un alloggio, compresi coloro i quali già compaiono nell'attuale graduatoria del Comune di residenza o del Comune dove svolgono l'attività lavorativa. La pubblicazione dei nuovi bandi



In internet i testi dei singoli bandi

decorrerà da giovedì 15 febbraio. Gli interessati dovranno presentare domanda entro le 13 di sabato 31 marzo, su apposito modulo predisposto dall'Ufficio casa associato

dei Comuni della Bassa Romagna. La modulistica può essere ritirata presso la sede centrale di Lugo, sita in corso Garibaldi, 62 (Telefono: 0545/38338, 0545/38509, 0545/38459), oltre che nelle sedi di ciascun Comune interessato, o nelle residenze sindacali. La domanda potrà essere consegnata agli uffici suindicati o alle sedi sindacali nei giorni di ricevimento con le seguenti modalità: a mano, presentando un documento di identità valido, apponendo la firma davanti al funzionario ricevente; oppure consegnata da una persona diversa dall'interessato già sottoscritta e con allegata la fotocopia di un documento di identità valido dell'interessato stesso. Potrà, inoltre, essere inviata o consegnata al Comune di residenza, già sottoscritta e con allegata la fotocopia di un documento



Anche chi è già in graduatoria può presentare domanda

di identità valido dell'interessato. In caso di invio tramite servizio postale, come data di presentazione sarà valida la data del timbro postale. Le domande presentate oltre la

scadenza del 31 marzo saranno escluse dai concorsi. I testi dei singoli bandi ed i moduli di domanda sono reperibili anche sui siti internet dei singoli Comuni.

Oggi a Russi la prima tappa del convegno

I Comuni della Bassa Romagna e la solidarietà internazionale

Un unico convegno in due tappe, a Russi e ad Alfonsine, per fare il punto sui progetti di cooperazione internazionale promossi dalle associazioni di volontariato e dagli enti locali della Bassa Romagna. È il seminario su "I colori della pace", al via oggi alle 18 nella sala dei Canterini romagnoli di Russi. Ad aprire i lavori, gli interventi di Pietro Vanicelli e Angelo Antonellini, rispettivamente sindaco di Russi e di Alfonsine.

RUSI - I Comuni di Alfonsine, Russi e Bagnacavallo, in collaborazione con il gruppo Mani Tese di Faenza, organizzano un convegno dedicato alla cooperazione decentrata dal titolo "I colori della solidarietà internazionale", per fare il punto sulla cultura della pace, il ruolo degli enti locali e delle associazioni di volontariato. Il convegno, dedicato al grande scrittore e storico burkinabé K-Zerbo, scomparso in Burkina Faso lo scorso dicembre, si svolge su due giornate: la prima in programma oggi, a Russi, nella sala dei Canterini romagnoli, via Mascagni 13; la seconda sabato, ad Alfonsine, Museo del Senio, piazza Resistenza. "È opportuno che

i Comuni diffondano sul proprio territorio una cultura di cooperazione internazionale" spiega l'assessore alla Cooperazione internazionale di Russi, Mario Silvestri. "Questa cooperazione per lo sviluppo umano deve renderci sempre più consapevoli che noi che apparteniamo al 20% della popolazione mondiale cosiddetta 'ricca' mettiamo sempre più a disposizione risorse a favore del restante 80% che vive in condizioni di miseria. Allo stesso tempo è importante che i progetti siano condivisi e partecipati dalle comunità riceventi, affinché la cooperazione non finisca per essere solo un sostegno calato dall'alto".

CARISBO 13/1/07

BASSA ROMAGNA INTERESSA NOVE COMUNI

Publicato il nuovo bando per gli alloggi popolari

DA GIOVEDÌ prossimo, 15 febbraio, sarà possibile presentare domanda per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili nei Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e Russi. Gli appositi moduli, da consegnare entro le 13 di sabato 31 marzo, sono disponibili all'Ufficio casa associato della Bassa Romagna, in corso Garibaldi 62 a Lugo (telefono 0545-38338) oppure nelle sedi di ciascun Comune. Possono presentare domanda tutti gli interessati all'assegnazione di un alloggio, compresi coloro i quali già compaiono nell'attuale graduatoria del Comune di residenza o in quello in cui svolgono l'attività lavorativa.

STEPRA LUGO: PARTE L'ASSEGNAZIONE DELLE AREE

85 mila mq. per le imprese

S.TE.P.R.A., la società di marketing territoriale della Camera di Commercio e Provincia di Ravenna, di tutti i Comuni della Provincia di Ravenna nonché della Comunità Montana dell'Appennino Fantino, ha dato il via all'assegnazione dei lotti edificabili nell'area "Lugo - S.P. Quarantola", al confine con il Comune di Fusignano. Dal 30 gennaio 2007 e fino ad esaurimento delle aree disponibili è possibile presentare le richieste per l'assegnazione di lotti per complessivi 85.000 mq. così suddivisi: 17.000 mq. circa nella zona fronte la S.P. Quarantola (FASCIA A) e 68.000 mq. circa nella zona interna della lottizzazione (FASCIA B). La superficie di ogni singolo lotto posto in assegnazione non potrà essere inferiore a 1.500 mq. Il prezzo di vendita è determinato rispettivamente in €/mq 72,50 + IVA per i lotti ricompresi in FASCIA A (Zona fronte S.P. Quarantola) e in €/mq 67,50 + IVA per i lotti situati in FASCIA B (Zona interna della lottizzazione). Al prezzo di vendita si aggiungono gli usuali oneri tecnici di cessione determinati in modo forfetario in € 2.500 per ciascun lotto e l'importo per i riempimenti pari ad €/mq 4,00 + IVA.

Opportunità per ottenere un'abitazione

LUGO. Si aprono nuove opportunità per poter ottenere un'abitazione.

L'Acer ha infatti provveduto alla predisposizione dei bandi di concorso generale 2007 per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili nel periodo di efficacia della graduatoria, nei seguenti Comuni della Bassa Romagna: Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e Russi. Possono presentare domanda tutti gli interessati all'assegnazione di un alloggio compresi coloro i quali già compaiono nell'attuale graduatoria del comune di residenza o del comune dove svolgono l'attività lavorativa.

La pubblicazione di tali bandi decorrerà da giovedì 15 febbraio: gli interessati devono presentare domanda entro sabato 31 marzo, su apposito modulo predisposto dall'ufficio Casa associato dei Comuni della Bassa Romagna.

La modulistica può essere ritirata presso la sede centrale di Lugo in corso Garibaldi 62 (tel 0545/38338, 38509, 38459), nelle sedi di ciascun Comune interessato, nonché nelle sedi sindacali. La domanda potrà essere consegnata nei giorni di ricevimento con le seguenti modalità: a mano, presentando un documento di identità valido, apponendo la firma davanti al funzionario ricevente, oppure consegnata da una persona diversa dall'interessato già sottoscritta e con allegata la fotocopia di un documento di identità valido dell'interessato stesso. Potrà inoltre, essere inviata o consegnata al Comune di residenza, già sottoscritta e con allegata la fotocopia di un documento di identità valido dell'interessato.

In caso di invio tramite servizio postale, come data di presentazione sarà valida la data del timbro postale. Le domande presentate oltre la scadenza del 31 marzo saranno escluse dai concorsi. I testi dei singoli bandi ed i moduli di domanda sono reperibili anche sui siti internet dei singoli Comuni.

Corriere 13/2